

Mannozi, ANDAF: fatturazione elettronica, opportunità e sfide per le imprese

Roberto Mannozi - Presidente ANDAF

“La trasformazione digitale, di cui la fatturazione elettronica è espressione, è un processo in continua crescita in tutti i settori e rappresenta per le imprese una opportunità e, al tempo stesso, una sfida alla quale queste sono chiamate al fine di incrementare la competitività sul mercato”. Roberto Mannozi, Presidente ANDAF, anticipa a IPSOA Quotidiano i temi che verranno discussi nel VII Forum Tax, organizzato da Wolters Kluwer in partnership con L'Economia del Corriere della Sera e con la collaborazione di ANDAF, in programma a Milano il 23 gennaio 2018.

Il **Forum Tax 2018** costituisce un'importante occasione per discutere con le principali istituzioni e con gli esponenti del mondo dei professionisti delle novità apportate dalla **legge di Bilancio 2018** quale strumento mediante il quale ogni anno si stabiliscono le politiche di sostegno allo sviluppo delle imprese.

Ne abbiamo parlato con il Presidente dell'Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari - ANDAF, **Roberto Mannozi**.

La legge di Bilancio 2018 introduce rilevanti novità dirette, da un lato, a garantire lo sviluppo e il sostegno delle imprese con l'obiettivo di favorire la crescita economica del Paese e, dall'altro lato, a contrastare i fenomeni di evasione e frode fiscale. Quali sono gli interventi più significativi al riguardo?

Tra le novità più rilevanti della legge di Bilancio 2018 si segnala la proroga di due importanti misure per gli investimenti: il **super-ammortamento** sugli acquisti di beni strumentali e il cd. **iper-ammortamento**, riferiti alle misure in favore dei processi di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.

Si tratta di un intervento che era atteso da tempo dalle imprese in quanto rappresenta una misura di stimolo al rinnovo dei beni strumentali assicurando un periodo temporale più ampio per avviare e completare nuovi investimenti.

L'ANDAF ha sempre accolto con favore le iniziative dirette a sostenere lo sviluppo economico del Paese così da assicurare che il sistema complessivo delle imprese sia pronto a competere in un mercato sempre più globalizzato.

Un'ulteriore novità di significativa rilevanza è l'introduzione dell'obbligo generalizzato di **fatturazione elettronica**, da ricondurre nel più ampio percorso di digitalizzazione di tutti i processi aziendali in un'ottica di innovazione nell'impresa e di riduzione dei tempi e dei costi relativi alla gestione delle operazioni rilevanti ai fini IVA.

L'ANDAF riconosce l'importanza di tale previsione in quanto consente l'immediata disponibilità dei dati di tutte le operazioni IVA effettuate e facilita i controlli da parte dell'Amministrazione.

L'obbligo di fatturazione elettronica aumenta la capacità dell'Amministrazione di prevenire e contrastare in modo efficace l'evasione e, al riguardo, l'ANDAF conferma il proprio pieno impegno a sostenere gli interventi diretti ad impedire le frodi fiscali.

L'obbligo generalizzato di fatturazione elettronica previsto nella legge di Bilancio

2018, appena citato, è espressione della rilevanza che il processo di trasformazione digitale sta assumendo nelle imprese. Quali conseguenze ne derivano per la figura del CFO?

L'utilizzo delle tecnologie digitali richiede una revisione dei processi aziendali tradizionali e introduce modelli operativi interni alle imprese che stimolino un approccio innovativo alla gestione del business.

La **trasformazione digitale** è un processo in continua crescita in tutti i settori e rappresenta per le imprese, da un lato, un'opportunità e, al tempo stesso, una sfida alla quale queste sono chiamate al fine di incrementare la competitività sul mercato con importanti conseguenze sul modo in cui le aziende si trovano ad interagire con i propri clienti, anch'essi sempre più "digitali".

Tale processo di innovazione, che si caratterizza in particolare per la costante interconnessione di persone, organizzazioni e processi, muta il modo di fare business ed incide anche sulla figura del CFO che deve adeguare le proprie competenze ed esperienze professionali in modo da evolvere, nell'ambito del suo ruolo, da "manager dei conti" a "manager dei dati", potendo così contribuire da protagonista, a fianco del CEO, a governare il processo di "digital transformation" delle aziende, in costante espansione.

La previsione della web tax contenuta nella legge di Bilancio 2018 si pone nel più ampio dibattito internazionale ed europeo diretto a realizzare una modernizzazione dei criteri di tassazione della "digital economy". Quali iniziative verranno adottate dall'ANDAF nel prossimo futuro per proseguire sul percorso intrapreso?

L'ANDAF sta seguendo con particolare interesse le sfide poste dalla "digital economy" agli attuali modelli di tassazione e da sempre ha evidenziato la necessità di interventi che siano idonei a ripristinare l'equità nel trattamento fiscale tra le imprese che si avvalgono di modelli di business ordinari e digitali.

La regolamentazione della tassazione per le imprese multinazionali che operano in rete si pone l'obiettivo di garantire **equità fiscale e concorrenza leale** e di contrastare l'evasione fiscale propria delle transazioni online, che sfuggono al regime di tassazione dei Paesi dove vengono fruiti i beni o i servizi venduti e sui quali si producono ricavi.

Si tratta di un tema di estrema attualità di cui è stata evidenziata l'importanza anche nel contesto internazionale dall'OCSE, nell'ambito del progetto BEPS ("Base Erosion and Profit Shifting"), il quale peraltro non riguarda solo le imprese digitali, ma in generale tutti i settori economici caratterizzati da una crescente digitalizzazione.

L'ANDAF - quale membro dello IAFEI - sostiene le azioni che l'OCSE e l'Unione Europea intendono intraprendere in materia, attraverso interventi e prese di posizione specifici sviluppati all'interno dei propri Comitati Tecnici, quello Fiscale in particolare.

La legge di Bilancio 2018 tiene conto della necessità di ridurre gli adempimenti tributari che gravano sul contribuente con l'obiettivo di migliorare il rapporto con l'Amministrazione finanziaria. A tal proposito, quali iniziative intende adottare l'ANDAF?

Al fine di rafforzare e migliorare il rapporto tra Amministrazione finanziaria e contribuente risulta opportuno potenziare quegli strumenti che garantiscono una maggiore cooperazione e trasparenza nella sua relazione con l'Amministrazione finanziaria.

Al riguardo, assumono rilevanza il percorso di adempimento collaborativo (anche detto di "**cooperative compliance**"), sulla base dell'esperienza maturata in ambito OCSE ed i recenti interventi attuati, a livello internazionale ed interno, con i quali è stato esteso lo scambio automatico obbligatorio delle informazioni nel settore fiscale a quelle che costituiscono oggetto di rendicontazione paese per paese.

L'esigenza di assicurare lo scambio automatico obbligatorio di informazioni risulta infatti essere lo strumento più efficace per il corretto accertamento delle imposte nelle situazioni transfrontaliere.

Una maggiore trasparenza nei confronti delle autorità fiscali incentiva le imprese multinazionali ad abbandonare determinate pratiche e a pagare la giusta quota di tasse nel Paese in cui realizzano gli utili e costituisce un elemento essenziale della lotta contro l'evasione e l'elusione fiscale internazionale.

L'ANDAF sta seguendo con interesse gli sviluppi che si sono registrati sul tema negli ultimi anni e prevede di poter intervenire con proprie posizioni al fine di migliorare il rapporto tra Fisco e contribuente in un'ottica di maggior trasparenza e collaborazione.

Copyright © - Riproduzione riservata